

Verbale di sintesi delle consultazioni telematiche effettuate con alcuni membri del Comitato di programmazione e indirizzo del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale al fine di avere un parere sulle modifiche ordinamentali utili al passaggio dall'attuale LM biclasse in "Comunicazione, Valutazione e Ricerca sociale per le Organizzazioni" (LM-59/LM-88) alla LM-88 in "Progettazione Sociale per la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione di genere"

Il progetto formativo della LM-88 in "Progettazione Sociale per la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione di genere" è stato sottoposto per via telematica (consultazione via email del 15 gennaio 2021 con richiesta di risposta entro il 20 gennaio 2021) alla valutazione dei seguenti Enti inclusi nel Comitato di programmazione e indirizzo del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale:

Agenzia per l'Italia Digitale - Area Comunicazione
ENEA - Divisione "Biotecnologie e Agroindustria"
INVALSI - Area di ricerca Valutazione delle scuole
IRPPS-CNR
Digital Communication Strategist – Comin&Partners
Digital Transformation Institute
Direzione Comunicazione Esterna Eni
WWF

I commenti sono stati unanimemente positivi e hanno sottolineato il fatto che sarà sempre più strategica una formazione in grado di intercettare gli obiettivi della Commissione Europea in termini di Responsible Research Innovation (RRI), che andrà a concretizzarsi nella prossima programmazione di Horizon Europe 2021-2027 su Ricerca ed Innovazione nelle cosiddette Mission.

In particolare – per richiamare in estrema sintesi i testi ricevuti in risposta dalla maggioranza dei soggetti consultati – il Dott. Iannetta (Digital Communication Strategist – Comin&Partners) osserva come il piano di studio sembra offrire competenze multidisciplinari e trasversali, particolarmente spendibili in un mercato del lavoro in continua evoluzione e alla costante ricerca di profili con competenze innovative. La Dott.ssa Creta (Area Comunicazione Agenzia per l'Italia Digitale) sottolinea nella sua email di risposta che il profilo del laureato in "Progettazione Sociale per la sostenibilità, l'innovazione e l'inclusione di genere" possa trovar spazio tanto nelle istituzioni - portando sia competenze sia una visione fresca all'interno della comunicazione strategica e nel lavoro reputazionale dell'ente - , quanto nello stesso mondo del giornalismo, rispetto ai processi di produzione e diffusione delle notizie. Il Dott. Iannetta (Responsabile Divisione "Biotecnologie e Agroindustria" - Dipartimento Sostenibilità dei Sistemi Produttivi e Territoriali - Department for Sustainability) e la Dott.ssa Presenti (medesimo dipartimento) esprimono congiuntamente parere più che positivo in un'ampia email dove chiarisce come sarà sempre più strategica una formazione in grado di intercettare gli obiettivi della Commissione Europea in termini di Responsible Research Innovation (RRI), che andrà a concretizzarsi nella prossima programmazione di Horizon Europe 2021-2027 su Ricerca ed Innovazione nelle cosiddette Mission. Il raggiungimento di tali ambiziosi obiettivi sarà il frutto di un processo partecipativo guidato da esperti da formare, in grado di rendere sempre più agevole la comunicazione tra Scienza e Società.

Nel complesso, quindi, il percorso è stato ritenuto adeguato dagli stakeholder per formare profili in grado di affrontare le sfide della complessità che i prossimi anni ci vedranno fronteggiare nei contesti accademici e professionali. Una laurea, inoltre, utile per formare profili anche in settori anche più ampi di quelli indicati, quali: le direzioni CSR, Risorse umane, Comunicazione e Strategia delle aziende. Il profilo di laureato con questo percorso di studi può infatti portare, secondo alcuni degli interlocutori interpellati, competenze e sensibilità nuove alle attività del core business delle aziende, così come a quelle legate all'attività di reputation building, di stakeholder engagement e di employer branding.

Roma 21 gennaio 2021 – La Presidente del Corso di studio
Giovanna Gianturco